

Molti tesori artistici e storici lungo la A35 Una guida li racconta

Bariano

Ieri al convento dei Neveri la presentazione della guida che illumina le ricchezze che si incontrano lungo il tracciato

Uno strumento valido per un «turismo di prossimità» che nell'era post covid sta assumendo sempre più importanza. Questa la particolare valenza del libro **«Brebemi»** Non solo autostrada» presentato ieri, a Bariano, al convento dei Neveri.

La pubblicazione, che si avvale delle foto di Basilio Rodella e dei testi di Luciano Costa, è una guida che aiuta a scoprire le ricchezze storiche, artistiche e architettoniche dei paesi messi in collegamento dall'A35 (con l'aggiunta di Bergamo).

A fare gli onori di casa ieri il sindaco Andrea Rota. Il consigliere provinciale con delega al Turismo Claudio Bolandrini (sindaco di caravaggio) ha definito la guida «come uno strumento fondamentale per la promozione delle ricchezze culturali del nostro territorio. Il turismo di prossimità sarà uno degli strumenti che ci aiuteranno ad uscire dalla crisi economica in cui siamo finiti dopo il covid». Attore importante sarà l'associazione «Pianura da scoprire»: il suo presidente Raffaele Morriggi ieri ha auspicato la realizzazione futura di un altro progetto editoriale con la collaborazione dei Comuni e delle associazioni di promozione culturale bergamasche e bresciane in vista del 2023, anno in cui Bergamo e Brescia saranno capitali della cultura.

Si è soffermata sull'importanza del turismo di prossimità anche l'assessore regionale al Turismo Lara Magoni: «Durante



Il convegno ai Neveri CESNI

te il «lockdown» -ha sostenuto- abbiamo capito la valenza economica del turismo in Lombardia che è una terra bella, come bella è anche la Bergamasca, pianura compresa: e questa guida lo dimostra». Per l'assessore regionale alle Infrastrutture Claudia Terzi «c'è modo e modo di realizzare una infrastruttura: si può fare una semplice striscia di asfalto oppure un'autostrada che si riesce ad armonizzare al territorio creando utile e indotto in vari settori e questa è la Brebemi».

Un'autostrada che ha «prodotto» anche molti reperti archeologici: «E ci ha permesso di far luce -ha evidenziato Luca Rinaldi, sovrintendente Archeologia belle arti e paesaggio di Bergamo e Brescia - sulle popolazioni che hanno vissuto nell'antichità in questi territori».

Alla presentazione di ieri erano presenti anche il presidente emerito di Banca Intesa San Paolo Giovanni Bazoli e l'ad di Cal (concessioni autostrade lombarde) Gianantonio Arnoldi.

Pa. Po.

